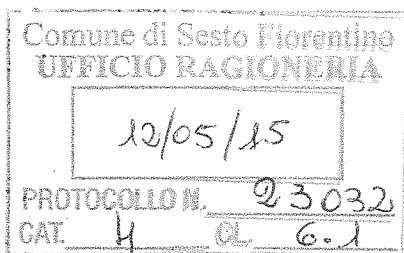




piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 44961 | www.comune.sesto-fiorentino.fi.it



On.le Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Toscana
Via dei Servi, 17
50122 Firenze

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Organo di revisione
Sede

Oggetto: Controllo monitoraggio Rendiconto di gestione 2013. Ipotesi di specifica pronuncia di accertamento – Controdeduzioni.

In risposta alla nota istruttoria prot. n. 0002961 – 06/05/2015-SC_TOS-T83-P. si precisa quanto segue:

R.A. - RISULTATO AMMINISTRAZIONE

Al fine di quantificare la cassa vincolata ai sensi dell'articolo 195 del D.Lgs. n. 267/2000, in assenza di precise disposizioni di legge ed in assenza di puntuali istruzioni nelle Linee guida emanate da Codesta Corte, sono state prese in considerazione, per la compilazione del prospetto 1.6.2.a) del Questionario, situazioni oggettive caratterizzate da due elementi:

- vincolo non generico, ma specifico, non solo di competenza, ma anche di cassa derivante da apposita disposizione di legge o regolamentare.
- legame specifico tra la fonte di finanziamento e le specifiche opere o finalità (considerando che la mancata realizzazione della spesa nei termini previsti può comportare, per l'Ente locale, il dovere alla restituzione. Ad esempio, mutui contratti con l'Istituto tesoriere e anticipati all'Ente per finanziare una particolare opera pubblica, contributi di altri Enti assegnati per finanziare opere e progetti con obbligo di rendicontazione).

È per tali ragioni che sono state escluse dal conteggio le riscossioni di proventi derivanti da contributi da privati, alienazioni, monetizzazioni, permessi a costruire, che si riteneva avessero solo un vincolo di destinazione imposto dall'Ente, nel rispetto dei vincoli posti dalla legge, ma non avessero alcun vincolo a livello di cassa. Infatti, le somme con vincolo di cassa costituiscono un'eccezione al principio dell'unità del bilancio e tale eccezione non risulta posta espressamente.

Si ricorda inoltre che il vincolo di cassa sui contributi derivanti dai "proventi da permessi a costruire", già previsto dall'art. 12 della legge n. 10/1977, è stato eliminato con l'abrogazione di tale norma da parte dell'art. 136 del DPR n. 380/2001, come ribadito dalla Ragioneria dello Stato (con nota n° 0108321 del 7.10.2003) secondo cui tale abrogazione "è espressione della chiara volontà del legislatore di attribuire agli Enti locali piena discrezionalità nell'utilizzo dei proventi in questione". In tal senso, inoltre si sono espresse altresì, le Sezioni regionali della Corte dei Conti Lombardia (delibera n. 282/2012) e la stessa Sezione Toscana nel parere n. 1 del 12.01.2005, secondo cui, per effetto dell'abrogazione dell'art. 12 della legge n. 10/1977 "le relative entrate debbano essere comprese nel calcolo, prescritto dall'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000, per determinare l'equilibrio della "situazione corrente" dell'Ente secondo "il principio del pareggio finanziario del bilancio".



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 44961 | www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Si coglie l'occasione per ricordare inoltre che questo Comune, anche a seguito dell'audizione avvenuta in data 23/07/2014 presso Codesta Corte, sin da subito, nella prospettiva della verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ha intrapreso comunque alcune prime azioni correttive. Infatti, con l'approvazione della delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 20.10.2014, di variazione al bilancio, la spesa corrente è stata contenuta in modo significativo per invertire la tendenza che vedeva la contrazione nella consistenza di cassa e nell'uso dei fondi vincolati. Le azioni correttive sono inoltre proseguite sin dall'inizio dell'anno 2015, come è dimostrabile dal Bilancio di previsione 2015-2017, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 55 del 30.04.2015, ove la spesa corrente è stata ulteriormente limitata e contenuta per consentire l'ulteriore miglioramento della consistenza di cassa e di utilizzo dei fondi vincolati.

In relazione a quanto precede e alla luce dei recenti chiarimenti sull'argomento in oggetto, richiesti dall'ANCI Toscana in data 08.05.2015 all'IFEL, si chiede di rivalutare la questione e di non procedere ad emettere la specifica pronuncia di accertamento nei confronti di questo Comune, fermo restando che l'Ente provvederà a rideterminare il Fondo di cassa vincolato alla data del 31.12.2014, avendo approvato il rendiconto di gestione 2014, in ossequio al principio contabile n. 10 applicato alla contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e alla luce delle precisazioni di Codesta Corte contenute nella bozza di deliberazione allegata alla citata nota istruttoria.

Distinti saluti.

Sesto Fiorentino, 12 maggio 2015

Il Sindaco

Sara Biagiotti



Il Dirigente del Settore

Risorse finanziarie e organizzazione

Stefano Gennai